

Concrezione rifrangente n. 4 - 1968

FRANCO GIORCHINO

art letter

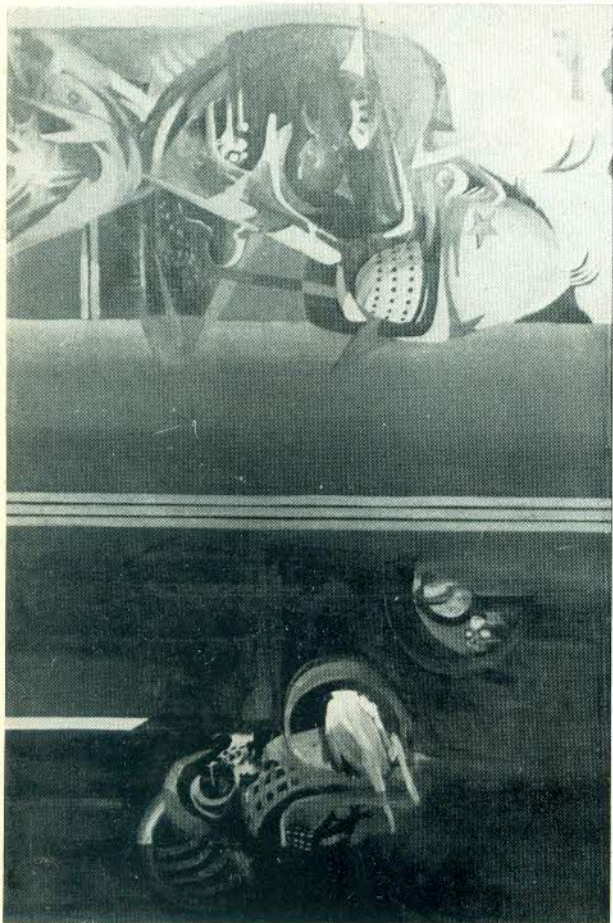
no. 5 - vol. 1

**PUBLISHED
BY
ITALIAN
INFORMATION
SERVICE srl**

TIGRALGRAFICA
Corso Vittorio Emanuele, 323
NAPLES · ITALY

All'VIII premi internacional Dibuix - Joan Mirò

Gianni De Tora



NOTE BIO-BIBLIOGRAFICHE

Gianni De Tora, pittore scenografo, è nato a Caserta nel 1941, opera a Napoli in Via Napoli 35 (La Pietra). Ha compiuto gli studi presso l'Accademia di Belle Arti della medesima città. Presente con opere pittoriche a mostre nazionali ed internazionali e in gallerie pubbliche e private in Italia e all'estero: Napoli, Roma, Bologna, Milano, Ravenna, Ancona, Vienna, Praga, Londra, Buenos Aires, Nebraska, Ontario - Ajax (Canada), Barcellona.

Alcune presenze

- 1963 Roma - Galleria Nazionale d'Arte Moderna.
- 1964 Napoli - Mostra Nazionale INSPE.
- 1967 Bolzano - « Biennale Internazionale ».
- 1967 Firenze - « Premio Arno ».
- 1968 Bologna - « Premio AFFICHES ».
- 1969 Napoli - « Premio Città di Napoli ».
- 1969 Barcellona - « Biennale Internazionale J. Mirò ».
- 1969 Bolzano - « Biennale Internazionale ».

- 1966 Napoli « Premio Nazionale MACI » (Trofeo argento).
- 1966 Napoli « Mostra Nazionale Seiano » (Trifeo argento).
- 1966 Ravenna « Premio Nazionale Arte e Turismo » (1° premio).
- 1967 Ancona « Biennale Internazionale » (Premio Pittura avanguardia).
- 1967 Sondrio « Premio Nazionale Bormio » (Trofeo Santhia).
- 1967 Sorrento Premio Nazionale « Pine Pup Club » (3° premio).
- 1967 Ravenna Premio « Club European des Artistes » (4° premio).
- 1968 Ancona Annuale Internazionale d'arte grafica (Premiato).
- 1969 Napoli « Premio Nazionale Mergellina » (2° premio).
- 1969 Napoli « Premio Città di Napoli » (Premiato).

Gianni De Tora, nel caos della situazione napoletana dove facilmente ci si può perdere, è riuscito a maturare da solo passo per passo un suo linguaggio che sia pur saturo di contraddizioni più di tipo formale-descrittivo che di contenuti, è carico d'impegno che viene a concretizzarsi

nella trama della tela. I temi principali che il giovane pittore affronta sono per la maggior parte a sfondo sociale.

Ed è proprio questo interesse sociale-umano che consente di intessere una vicenda articolata in quegli aspetti fisionomizzanti su cui il pittore opera perchè si evidenzi il suo essere. La riproduzione della vicenda reale (poniamo la guerra nel Viet-Nam o la contestazione) non viene riprodotta sic et simpliciter ma viene ad essere arricchita tramite un'articolazione di strutture che servono a svincolare la stessa vicenda dal mero ambito circoscritto del suo essere per assurgere ad emblema di una situazione universale: libertà, lavoro, pace.

I mezzi linguistici che l'artista in questi lunghi anni di tirocinio ha sperimentato si sono mostrati validi per il ciò che l'artista chiedeva.

L'uomo nei suoi aspetti più espliciti ha dato al De Tora motivo per un intrecciare racconti dove ora il naturalismo della figura si contendono lo spazio vitale della tela in un intrecciarsi di segni e di spazi pieni e vuoti quasi a ritmare più precisamente scandire il tempo esistenziale. Il De Tora partendo da una indagine così cara agli artisti della nuova figurazione si pensi a Cremonini è riuscito a dare a questi temi una struttura attualistica dove non è del tutto estranea la componente schematica dell'arte pubblicitaria che anzi vivificando questi temi li carica di un'aggressività esplicita a tutto vantaggio per una lettura non ambigua.

Ciro Ruju

All too often young Neopolitan artists with innate talent are forced because of the lack of cultural

structures and the widely dispersed disinterest in the Neopolitan society not to put these talents into practice.

In this climate the personality of Gianni de Tora was formed, who only for his strong will succeeded in maturing, alone step by step, his artistic language that although saturated with contradictions, more of formal-descriptive type than of content, is full of engagement which is realized in the trama of the canvas. The principal themes which is realized in the trama of social. The real event (for example the war in Viet Nam) is not reproduced in se, but is enriched by an articulation of structure that frees the event from its particular surroundings and presents it as an emblem of a universal situation: liberty, work, peace. Man in his most explicit aspects has given de Tora motive for intertwining tales where now the emblem, now the naturalism of the figure vie for the vital space of the canvas in a rhythm of signs and of filled and empty spaces. De Tora has succeeded in



giving to these themes an actualistic structure in which the schematic component of advertising art is not completely estranged and

gives these themes life, filling them with an explicit aggressivity all to the advantage of an unambiguous understanding.

